

# Sindaci d'Italia Gori perde 13 posti ma resta tra i primi

**L'indagine.** Per Il Sole 24Ore l'inquilino di Palafrizzoni passa da 3° a 16° con il 58,5% del gradimento dei cittadini «Buon risultato». Le opposizioni: «Luna di miele finita»

**EMANUELE FALCHETTI**

Nessun tweet quest'anno. Nella consueta classifica sulla governance de Il Sole 24Ore, Giorgio Gori scende dal podio dei sindaci più apprezzati d'Italia (dal 3° al 16° posto in un anno), mette in soffitta i 140 caratteri compreso l'hashtag #bergamosulpodio e si affida a un comunicato tradizionale e leggermente più articolato: «Non avevo preso troppo sul serio l'«exploit» dell'anno scorso – spiega – e così tendo a fare con i nuovi dati. Il «sentimento popolare» verso l'amministrazione mi sembra in generale positivo, il che mi fa piacere. I conti veri si faranno comunque alla fine del mandato».

Perché, in fondo, dal suo inizio sono trascorsi solo 18 mesi e, nonostante lo scivolone (4,5 punti percentuali in meno con un gradimento che si assesta al 58,5%), Gori mantiene comunque un vantaggio di cinque punti rispetto al giorno delle elezioni. E allora meglio «continuare a pedalare», tanto per citare ancora il «cinguetto» dello scorso anno: «Stiamo lavorando sul lungo periodo – aggiunge il capogruppo della sua lista in Consiglio comunale **Roberto Amaddeo** –, le classifiche vanno prese per quello che sono: non ci eravamo esaltati nel 2015 e non ci facciamo la testa ora. Resto convinto che al termine dei cinque anni, Gori sarà uno dei sindaci migliori d'Italia». Per il momento, dicevamo, davanti a lui ce ne sono addirittura 15, essendosi verificati alcuni pari merito al sesto, al nono e al quattordicesimo piazzamento: oltre a Paolo Perrone, sindaco di Lecce al primo posto con un gradimento del 62,5%, ecco altri colleghi al timone di città di medie dimensioni come Lucca (Alessandro Tambellini, 6° posto con il 59,5%), Como (Mario Lucini, 9° posto con il 59,3%) e



Danilo Minuti

**■ Dalle minoranze Minuti attacca: evidentemente sta scemando l'entusiasmo iniziale**

**■ Gli elementi positivi di questo mandato sono frutto di ciò che è stato fatto prima»**

Mantova (Mattia Palazzi, 12° posto con il 59,1%).

In generale, il sondaggio di Ipr marketing – che di solito sorride al centrosinistra –, quest'anno riserva le migliori notizie al centrodestra con due sindaci per la prima volta ai vertici della classifica (oltre a Perrone anche Luigi Brugnaro, primo cittadino a Venezia).

Dati che non cambiano di una virgola lo scenario politico, ma che in qualche misura offrono l'occasione per tirare un po' d'acqua al proprio mulino. Cosa che avviene puntualmente anche a Bergamo. «La luna di miele è finita – commenta il capo-

gruppo della Lista Tentorio in Consiglio comunale **Danilo Minuti** – l'entusiasmo che accompagna tutti i neoeletti sta evidentemente scemando e i bergamaschi giudicano in maniera più ponderata l'operato della Giunta, cogliendo come gli elementi positivi di questo mandato – dall'Accademia Carrara all'operazione Riuniti, da Sant'Agostino alla Fondazione Donizetti – siano frutto di una continuità con ciò che era stato fatto precedentemente».

«Dopo diciotto mesi – aggiunge l'azzurro **Tommaso D'Aloia** – la gente comincia a valutare l'amministrazione per ciò che ha fatto e non per i proclami elettorali. Al di là di qualche apprezzabile iniziativa in materia di smart city, finora la Giunta di suo non ha portato a termine granché». «In particolare – è la sottolineatura del grillino **Marcello Zenoni** – Gori ha privilegiato l'urbanistica e le grandi opere, mancando però su temi fondamentali proprio ai fini della governance come la partecipazione nei quartieri, le politiche della casa e quelle sociali». Cosa succederà il prossimo anno? «È facile prevedere – afferma **Alberto Ribolla** (Lega Nord) – che, continuando su questa strada, le falle della Giunta saranno ancora più evidenti e che quindi la performance sia destinata a peggiorare. Anche grazie alla nostra opposizione la gente sta capendo che non bastano le belle parole».

«È verissimo – conclude **Andrea Tremaglia** capogruppo di Fratelli d'Italia – la scenografia del sindaco, che è bravo a vendere tutto e il contrario di tutto, non ha più la stessa presa; personalmente, come esponente del centrodestra, non posso però essere soddisfatto di un risultato che lo vede ancora ampiamente sopra la soglia del 50% di gradimento».



## La classifica dei sindaci secondo Il Sole



Pos. 2016	Comune	Anno elez.	Sindaco	Governance poll		Diff. sul 2015	Diff. con giorno elezione **
				2016	2015		
<b>1</b>	LECCE	2012	Paolo Perrone (*)	62,5	60,5	2,0	-1,8
<b>2</b>	VENEZIA	2015	Luigi Brugnaro	62,0	-	nd	8,8
<b>3</b>	PESARO	2014	Matteo Ricci	60,0	59,0	1,0	-0,5
<b>9</b>	COMO	2012	Mario Lucini	59,3	58,0	1,3	-15,6
<b>12</b>	MANTOVA	2015	Mattia Palazzi	59,1	-	nd	-3,5
<b>13</b>	MONZA	2012	Roberto Scanagatti	59,0	60,0	-1,0	-4,4
<b>16</b>	<b>BERGAMO</b>	<b>2014</b>	<b>GIORGIO GORI</b>	<b>58,5</b>	<b>63,0</b>	<b>-4,5</b>	<b>5,0</b>
<b>18</b>	MILANO	2011	Giuliano Pisapia	58,3	51,0	7,3	3,2
<b>30</b>	VARESE	2011	Attilio Fontana (*)	56,0	56,0	0,0	2,1
<b>47</b>	LODI	2013	Simone Uggetti	54,5	57,0	-2,5	0,9
<b>49</b>	PAVIA	2014	Massimo Depaoli	54,3	54,0	0,3	1,2
<b>55</b>	LECCO	2015	Virginio Brivio (*)	53,5	50,0	3,5	-0,9
	CREMONA	2014	Gianluca Galimberti	53,5	54,5	-1,0	-2,8
<b>69</b>	BRESCIA	2013	Emilio Del Bono	51,5	57,5	-6,0	-5,0
<b>99</b>	BENEVENTO	2011	Fausto Pepe (*)	45,0	45,0	0,0	-6,6
<b>100</b>	ALESSANDRIA	2012	Maria Rita Rossa	42,0	44,0	-2,0	-26,0
	CROTONE	2011	Peppino Vallone (*)	42,0	44,0	-2,0	-17,4

(\*) Eletto per un ulteriore mandato - (\*\*) Per il "consenso giorno elezione" è riportato il dato elettorale del primo turno (nel caso che non ci sia stato ballottaggio) o del ballottaggio

FONTE: Il Sole24ore

L'EGO EDITORE

